

**Luigi Rapisarda**

## **L'impegno per la pace ed il Disarmo nucleare globale dei Cristiani nella politica**

*PREMESSA: SUL CONCETTO DI PACE ED IL SUO USO DISINVOLTO*

*Consentitemi di fare subito una precisazione di carattere generale:*

*La Pace è un valore supremo.*

*Ed è la condizione indispensabile per lo sviluppo della vita, delle relazioni e del benessere di ogni comunità sociale.*

### **1)GLI IDEALI E I VALORI CHE GUIDANO L'AZIONE POLITICA DEI CATTOLICI**

I Cristiani impegnati in politica e tra essi la Democrazia Cristiana di Roma, davanti ai tanti teatri di guerra, primo fra tutti il devastante conflitto in terra Ucraina, causato da una ingiustificata invasione di quei territori sovrani, e i segnali di un conflitto atomico che le non molto velate dichiarazioni da parte di una superpotenza come la Russia di Putin, in possesso di migliaia di testate nucleari, fanno presagire, come evento verosimile nel mondo, ritengono indifferibile ed immediato un nuovo progetto di pace globale e di convivenza tra i popoli, non disgiunto da un serio e concreto riavvio del programma globale di Disarmo nucleare.

Richieste che traggono linfa da quella cultura ed esperienza politica dei cattolici che seppero guidare l'Italia del secondo dopoguerra e co-fondato l'Unione Europea per debellare altre guerre fratricide dal nostro Continente, sancendo il ripudio della guerra come principio fondante della nostra comunità e vincolante per le nostre Istituzioni.

In particolare poi la crisi bellica provocata dall'invasione dell'armata russa in terra Ucraina e le decisioni che si stanno susseguendo in questi giorni di primavera da parte della Ue, e autonomamente da ciascun paese aderente e da parte della Nato, tra sanzioni e aiuti umanitari e militari, pongono pressanti ed urgenti interrogativi.

Non solo con riferimento alla giusta potenzialità ed efficacia di queste misure nell'intaccare le capacità economiche della potenza occupante, ma soprattutto per l'atteggiamento da assumere in un crescendo di coinvolgimento - cosiddetto indiretto - ossia con l'apporto di mezzi difensivi e non di uomini, sul teatro di guerra.

### **2)IL DISARMO NUCLEARE GLOBALE NELLA PROPOSTA DI "CIVILTÀ DELL'AMORE"**

E' certamente un segno tangibile, importante, della grande eco della proposta di Disarmo nucleare globale e la loro conversione in energia di pace per uso civile elaborata da "Civiltà dell'Amore" di cui è presidente l'Ing. G.Rotunno, e sostenuta pienamente dalla DC di Roma e Lazio, la piena condivisione da parte di tanti Organismi impegnati a promuovere la Vita della proposta di Disarmo nucleare globale elaborata da Civiltà dell'Amore e sostenuta dalla DC di Rona e Lazio.

L'iniziativa troverà ulteriore prosieguo a Bruxelles, ove "Civiltà dell'Amore" chiederà alla UE proposte concrete per rivitalizzare, prima possibile, un Disarmo Nucleare bilanciato tra le superpotenze, mentre nel nostro Continente, già teatro di due guerre mondiali, nel secolo appena scorso, aleggia plumbeo l'immanente rischio di una Terza Guerra Mondiale.

### **3)LA MOZIONE PARLAMENTARE AL SENATO SUL DISARMO NUCLEARE**

Essa è stata altresì raccolta e tradotta in apposita mozione parlamentare al Senato da esponenti di diverse forze politiche( Atto n. 1-00470, pubblicato il 16 marzo 2022, nella seduta n. 414,

Binetti , Gasparri , Gallone , Perosino , Rizzotti , Vono , Papatheu , Giammanco , Stabile),per l'immediata ripresa dei tavoli di confronto per un disarmo nucleare globale.

E ogni cattolico democratico orientato precipuamente dai valori del dialogo, della fratellanza, della solidarietà e della pace, non può che sostenere fortemente la proposta di Civiltà dell'Amore, che ritiene "fondamentale che l'Unione Europea si faccia promotrice di una Conferenza di Pace con l'istituzione di un Tavolo permanente di Dialogo per il Disarmo, innanzitutto atomico, con la partecipazione piena dei Paesi in Via di Sviluppo, per prevenire l'escalation nucleare e indurre tutte le Nazioni al disarmo e alla conversione delle armi nucleari in progetti di Pace, riprendendo così il successo del Piano USA-Russia "Megatons to Megawatts" che ha convertito 20.000 atomiche in energia di Pace".

Una iniziativa che potrebbe fortemente contribuire a sbloccare lo stallo in cui si trovano attualmente i lavori periodici della Conferenza sul Disarmo, affinché si approvi senza ritardo un nuovo piano di Disarmo bilanciato degli arsenali nucleari.

la DC di Roma sta inoltre proponendo, assieme a "Civiltà dell'Amore" una serie di incontri con le altre forze politiche per individuare e definire un piano di iniziative comuni per contribuire a ridare impulso ad un fattivo processo di disarmo nucleare e liberare il mondo da una minaccia così devastante per l'Umanità ed il nostro pianeta.

#### ***4)RICONDURSI A QUEI VALORI E QUEI PRINCIPI CHE GIÀ SONO STATI ARTEFICI DI PACE E SVILUPPO TRA I POPOLI***

Noi democratici cristiani, nello specifico, sentiamo forte il dovere di colmare un vuoto politico, che attualmente si rinviene tra le forze politiche in campo, affinché si recuperi tutta la pregnanza di quei principi e valori che assicurano tutte le condizioni per un quadro dinamico di convivenza pacifica e di sviluppo armonioso ed equo tra i popoli.

Quei principi e valori consentirono, in una visione saggia e lungimirante, la creazione di istituzioni sovranazionali come l'ONU, e poi l'Unione Europea, attraverso un graduale cammino, perché si ponessero tutte le condizioni per la salvaguardia della vita e dei diritti umani, la tutela della persona, in tutte le dimensioni del suo esistere e lo sviluppo ed il benessere di ciascuna comunità sociale.

Questo fu il motore ideale ed etico con cui la Democrazia Cristiana seppe assicurare in tempi brevi, in un clima di cooperazione e di partecipazione, la ricostruzione del paese devastato da una guerra brutale che causò milioni di morti.

Una cultura della cooperazione che assicurò sviluppo e progresso al continente europeo, in un quadro dinamico di convivenza pacifica, sia pure in un sistema di blocchi contrapposti, che assicurò una lunga stagione di sviluppo dell'Occidente, mentre i modelli comunisti trovarono la loro dissoluzione per l'incapacità del loro progetto egualitario fondato sulla soppressione delle libertà.

#### ***5)I MONITI E GLI APPELLI ALLA PACE DI PAPA FRANCESCO***

Anche il Papa, impegnato in uno sforzo ininterrotto, si rivolge incessantemente con Appelli e parole incontrovertibili ai governanti, pronunciate all'Angelus del 27 marzo u.s. e poi ribadite all'Angelus del 22 maggio scorso:

"La guerra non devasta solo il presente, ma anche l'avvenire di una società...dall'inizio dell'aggressione all'Ucraina un bambino su due è stato sfollato dal Paese. Questo vuol dire distruggere il futuro, provocare traumi drammatici nei più piccoli e innocenti tra di noi. Ecco

la bestialità della guerra, atto barbaro e sacrilego! La guerra non può essere qualcosa di inevitabile: non dobbiamo abituarci alla guerra! Dobbiamo invece convertire lo sdegno di oggi nell'impegno di domani. Perché, se da questa vicenda usciremo come prima, saremo in qualche modo tutti colpevoli. Di fronte al pericolo di autodistruggersi, l'umanità comprenda che è giunto il momento di abolire la guerra, di cancellarla dalla storia dell'uomo prima che sia lei a cancellare l'uomo dalla storia".

Parole, quelle del Papa, che toccano il cuore e il sentimento di umanità che costantemente alberga dentro di noi.

Certo che la posizione assunta dall'Italia, che pure inizialmente si era limitata a fornire solo mezzi militari leggeri, mutata nel vertice di Ramstein, dove si è schierata senza alcun distinguo con la decisione di inviare armi, senza condizione, ha, in qualche modo compromesso ogni eventuale pretesa di terzietà'.

Eppure per la strategica collocazione nel cuore del mediterraneo, dovrebbe invece ambire ad assumere, pur in una salda visione atlantista, e con un solido supporto della Ue, un ruolo più dinamico e propositivo tra i paesi di quest'area.

Diversamente si corre il rischio di travisare tutta quella parte della tensione morale ed etica di cui sono intrisi i principi fondanti della nostra Repubblica

E questo non in nome di ideologie che pretendono obbligatoriamente un solo comune habitus mentale nel quale lo Stato si arroga il diritto di educare il proprio popolo ad un pensiero che non tollera dissenso( e qui non è solo la Russia, ma anche la Cina e tutti i regimi confessionali).

Ma nel pieno e aderente rispetto dello Stato di diritto e del suo Ordinamento generale come trasfusi nella Carta costituzionale.

## **6) L'UNIONE EUROPEA**

### **NELLO SPIRITO DEL MANIFESTO -DICHIARAZIONE DI R. SHUMAN**

L'imprevisto conflitto nel versante est europeo, pone anche il problema di una accentuazione delle regole comuni, più adeguate alle molteplicità identitarie dei diversi paesi dell'Ue.

Insomma un sentiero su cui anche l'Ue sembra essersi avviata tesa ad esaltare e valorizzare l'originario spirito scolpito nel suo Manifesto-Dichiarazione da R. Schuman: —

***spirito di fraternità, fondato sulla concezione della democrazia;***

***— integrazione politica, come espressione di un completamento necessario all'integrazione economica;***

***— solidarietà universale, solidarista, il rispetto dei diritti umani e il dialogo permanente tra i popoli.***

Una Ue più presente nei teatri di crisi dell'area mediterranea, potrebbe svolgere, in sinergia con il nostro paese, una politica più incisiva nel quadrante mediterraneo, per una più virtuosa cooperazione con i paesi del nordAfrica, oggi divenuti assai più funzionali a nuove politiche di approvvigionamento energetico.

## **7) UNA NUOVA HELSINKI PER UNA PACE DURATURA NEL MONDO**

In questa intricata cornice appare necessaria una "nuova" Helsinki, che, in un quadro di "Sicurezza integrale", assicuri, da una parte, una zona cuscinetto tra Russia e l'area continentale di quelli che possono essere i confini di massima espansione dell'Unione Europea e dall'altra dare soluzione alle tante piccole guerre nei tanti angoli del mondo, oltre a chiudere con una soluzione equilibrata la questione aperta di Taiwan e la questione mediorientale.

In questa cornice l'Unione Europea potrà rinverdire ancor più la propria anima di Promotrice di Pace nel mondo, nata per prevenire altri conflitti mondiali, ed esempio storico di civile e collaborativa convivenza di popoli in "unità nella diversità".

Mentre l'auspicata Conferenza sarà l'occasione ove si dispiegherà la nuova frontiera della Sicurezza, da considerare, al pari dei principi di rispetto dello Stato di Diritto, della salvaguardia delle Libertà e della Democrazia, nesso imprescindibile e simmetrico per tutte le Nazioni, per assicurare Pace e civile convivenza.

Una Sicurezza da intendersi nella sua organicità, non solo militare, ma anche economica, alimentare, ambientale.

Cioè una Sicurezza integrale che come Cristiani poniamo da tempo come presupposto ineludibile non solo per la sopravvivenza del mondo, ma per un futuro di vita dignitosa, oggi possibile, agli oltre otto miliardi di persone sul nostro Pianeta.

### **8) LE PAROLE DEL PRESIDENTE MATTARELLA AL CONSIGLIO D'EUROPA**

Densa di grande significato, in particolare, la recente proposta del Presidente Mattarella davanti all'assemblea del Consiglio d'Europa affinché sia l'Ue a prendere l'iniziativa ed indire una Conferenza di Pace con Atti come ad Helsinki nel 1975 che avvii la de-escalation nucleare e nuovi trattati di Pace e Disarmo progressivo e bilanciato delle Potenze mondiali, a cominciare da quelle presenti sul nostro Continente, secondo i Trattati internazionali vigenti.

Eccone alcuni fondamentali passaggi:

*"..occorre prospettare una sede internazionale che rinnovi radici alla pace, che restituisca dignità a un quadro di sicurezza e di cooperazione, sull'esempio di quella Conferenza di Helsinki che portò, nel 1975, a un Atto finale foriero di sviluppi positivi. E di cui fu figlia l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa".*

*"..La guerra è un mostro vorace, mai sazio. La tentazione di moltiplicare i conflitti è sullo sfondo dell'avventura bellicista intrapresa da Mosca. La devastazione apportata alle regole della comunità internazionale potrebbe propagare i suoi effetti se non si riuscisse a fermare subito questa deriva. Dobbiamo saper scongiurare il pericolo dell'accrescersi di avventure belliche di cui, l'esperienza insegna, sarebbe poi difficile contenere i confini".*

*"..Occorre fermare in ogni modo una escalation che rischia di portare drammaticamente a un terzo conflitto mondiale".*

Va da sé che in questo scenario se l'Italia vuole svolgere un ruolo attivo e autorevole deve valorizzare al massimo grado tutte le preziose competenze della nostra diplomazia che abbiamo la fortuna di avere.

Ma non meno importante appare l'avvio immediato di un processo di rinegoziazione identitaria dell'Unione Europea perché accentui il suo ruolo primario di promotrice di pace non solo nel quadrante geopolitico Euro-Mediterraneo, ma sul piano globale.

È sicuramente quel passo in avanti che oggi manca per rendere più solide ed efficaci le necessarie risposte che le comunità civili e sociali e il mondo imprenditoriale, si attendono in direzione della pace nel mondo.

Non val meno altresì l'argomento che la costruzione di uno stabile clima di dialogo e di convivenza pacifica tra i popoli, non può più fondarsi sulla deterrenza nucleare che conduce inevitabilmente ad irrefrenabili escalations verso arsenali sempre più micidiali, i cui effetti distruttivi non trovano confini, né sulla forsennata corsa al riarmo convenzionale sempre più sofisticato e distruttivo di vite umane, come stanno dimostrando i tragici eventi di questa guerra in Ucraina.

## **9)LO STALLO DELLA CONFERENZA PERIODICA SUL DISARMO NUCLEARE A GINEVRA**

Questa logica del riarmo infinito sta esponendo sempre più verosimilmente l'Umanità alla sua definitiva distruzione.

Ed è significativo che esso avviene mentre si consumano stancamente le sessioni della Conferenza del disarmo che siede a Ginevra con riunioni annuali dei 65 paesi membri tra cui l'Italia, così suddivisi: (*"24 Stati (tra cui l'Italia) formano il Gruppo dei Paesi Occidentali (WEOG); 34 sono riuniti nel Gruppo dei Paesi non allineati (i NAM che, nella geografia della Conferenza del Disarmo, nonostante il loro numero attuale, sono qualificati come G21); e 7 fanno parte del Gruppo dei Paesi "Est-europei". La Cina, invece, non è parte di alcun gruppo.*

*Pur essendo emanazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite la Conferenza del Disarmo si configura come un'entità multilaterale e intergovernativa indipendente, che opera con regole e procedure proprie. I suoi lavori si articolano in tre sessioni l'anno della durata di 10 settimane (la prima) e 7 settimane le due successive") - Dati tratti dal sito della rappresentanza permanente d'Italia, Onu - Ginevra.*

Questo scenario, di sempre più probabile rischio di guerra nucleare, si scontra palesemente con il sentimento naturale delle tante comunità statuali ove non v'è persona che voglia l'estinzione del genere umano.

Un problema non da poco che porta a rivedere il rapporto tra élite e popolo in molti quadranti del mondo.

## **10)SI ANNUNCIA UNA CATASTROFE ALIMENTARE SU VASTA SCALA PER IL BLOCCO DELLE ESPORTAZIONI DELLE DERRATE UCRAINE**

Non contribuisce di certo a migliorare il quadro la pesante minaccia alla sicurezza alimentare nel mondo, con prevedibili tensioni nei diversi continenti, essendo l'Ucraina uno dei maggiori produttori di grano e cereali nel pianeta.

Senza contare che una grave crisi energetica sta investendo, soprattutto, il nostro paese

Un risultato, quest'ultimo, non certo inaspettato dovuto ad una lunga e colpevole inerzia o, se si vuole, alla pervicace disattenzione mostrata dai precedenti governi di questo nuovo millennio sul versante degli investimenti, unica via per assicurarci maggiore autosufficienza energetica e con essa maggiore competitività al nostro sistema produttivo e rendere meno gravose le spese del consumo energetico di ogni famiglia.

## **11)LA DEMOCRAZIA CRISTIANA IN PRIMA LINEA PER RESTITUIRE COMPETENZA E PRESTIGIO ALL'ITALIA**

La Democrazia Cristiana di Roma in prima linea su queste questioni, vuole dare il proprio fattivo contributo per superare questo vuoto di idee e di progetti, desiderosa di riportare quel virtuoso modo di fare politica che consentì all'Italia di ricostruirsi e di sviluppare livelli di progresso e di benessere tali da farla assurgere ai gradi più alti tra le potenze industriali nel mondo, e che le consenta di essere di nuovo insostituibile protagonista **nella difesa dei valori della pace, della solidarietà e della democrazia.**

E riparte proprio dalla Pace Nucleare, condizione essenziale ed obiettivo ineludibile che l'Europa e l'Italia dovranno perseguire a garanzia di un futuro per tutti.

Così la DC chiama i Cristiani, e non solo, a costruire un comune modello di Civiltà ove ne reciproco rispetto di tutti, dei bisogni vitali di tutti e delle scelte di ciascun popolo si possa convivere in pace, in cooperazione e in sinergia per uno sviluppo che ripiani gli enormi divari

tra povertà e ricchezza, in modo da raggiungere quantomeno per ciascuna persona livelli essenziali di benessere e di qualità della vita.

Questi obiettivi saranno per noi un impegno intenso e costante di progettualità generale per l'Italia e per l'Europa.

**Roma, 31.05.2022**

***Luigi Rapisarda***

**Democrazia Cristiana di Roma**